

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Leno

È ancora tempo di Carnevale

Dalle 14 alle 18 va in scena l'edizione 2019 del «Gran Carnevale dei Carnevali» organizzato dalla Pro loco di Leno. La manifestazione si svolgerà nelle strade del centro: via Garibaldi, piazza Cesare Battisti, via Dante, via Marconi e via XXV Aprile.



Taglio del nastro. L'assessore regionale alla Cultura, Stefano Bruno Galli (sx), e Giordano Bruno Guerri



Ritrovato. Una vetrina allestita con oggetti e capi di vestiario recuperati nei solai del Vittoriale

Il «D'Annunzio ritrovato» porta in dono 500mila euro al Vittoriale

Aperta la mostra con gli oggetti del Vate trovati nei solai. La Regione finanzierà il rivestimento del teatro

Gardone Riviera

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Il «D'Annunzio ritrovato» porta in dono 500mila euro al Vittoriale. Serviranno per realizzare il sogno del Vate: rivesti-

re di marmo rosso l'anfiteatro. Una sorpresa, che ha lasciato (felicitemente) di stucco il presidente della Fondazione, Giordano Bruno Guerri. Fuor di metafora: nel sabato in cui il Vittoriale inaugura la mostra di oggetti d'annunziani scovati nel solaio della Prioria, restaurati e adesso valorizzati, l'assessore regionale alla Cultura, Stefano Bruno Galli, con-

segna a Guerri l'assegno staccato dalla Regione. Sul palco dell'Auditorium, gremito di ospiti e visitatori, l'abbraccio di Guerri all'assessore appalesa riconoscenza e stupore. Il Vittoriale lavorava per avere un contributo a quello scopo, ma l'ammontare e la scelta del giorno sono stati inattesi.

Visitatori. «Faremo grandi eventi nello splendido anfiteatro finito», promette Guerri. Che intanto può gongolare per l'ottimo avvio d'anno: 20mila i biglietti di ingresso staccati fino a venerdì, cinquemila più che nello stesso periodo 2018. «Merito del bel tempo», ironizza il presidente. Forse, aggiunge seriamente, anche del gran parlare che si è fat-

to del Vittoriale grazie al film sugli ultimi due anni del Vate con protagonista Sergio Castellitto («Bravissimo, truccato e seduto alla sua scrivania sembrava davvero d'Annunzio»), che sarà presentato al Festival di Venezia. Per due settimane il Vittoriale è rimasto chiuso, ma il ritorno di immagine sarà straordinario. Guerri, grande esperto di comunicazione, lo sa benissimo.

Solaio. Da ieri i visitatori possono godere di qualcosa in più. Lo spazio espositivo sotto il palco dell'anfiteatro, che ospita il «D'Annunzio segreto» con abiti e oggetti usciti da armadi e bauli, adesso accoglie anche la mostra sul «D'Annunzio ritrovato». Guerri e i suoi colla-

IN BREVE

I visitatori.

L'anno scorso il Vittoriale ha avuto 265mila visitatori. In questi primi due mesi del 2019 siamo a ventimila, cinquemila in più dello stesso periodo dell'anno scorso.

Restauri.

Ieri sono state celebrate tre inaugurazioni: la sistemazione delle Vallette dell'Acqua Savia e dell'Acqua Pazza; il ripristino della serra; la mostra su «D'Annunzio ritrovato» con oggetti del Poeta recuperati nei solai del Vittoriale. Sono esposti negli spazi del «D'Annunzio segreto».

boratori hanno setacciato i solai del Vittoriale, ricovero di oggetti dimenticati o abbandonati dal Vate, oppure di doni non ritenuti degni di essere collocati nella Prioria. Grazie ad un contributo della Fondazione Comunità Bresciana sono stati restaurati per trovare posto fra vestiti, scarpe, suppellettili, oggetti di vita quotidiana del Vate. Nelle vetrine due stufe, la macchina Singer per cucire usata dalla sarta personale del Poeta, boccette di profumo, spazzole, spazzolini da denti, strumenti per la toilette. E poi un proiettore, alcuni quadri d'autore, museruole per cani, alcune selle, uno straordinario baule con stivali e oggetti da cavallerizzo. Insomma, nuovi pezzi della grande

Nel castello di Carmagnola tra anima, sogno e utopia

Iseo

Martedì nelle sale dell'antico maniero di Clusane al via la rassegna «Notturmo»

■ «Il Notturmo. Momenti intimi dell'anima, il sogno e l'utopia» è il titolo della manifestazione, promossa e organizzata dall'associazione «PensieroSegniForme» in collaborazione con la Soprintendenza di Bergamo e Brescia e il contributo di privati, in calendario da mar-

tedì al 28 aprile 2019 nel castello di Carmagnola, a Clusane di Iseo: mostre e incontri di approfondimenti sul tema, indagato e espresso da artisti contemporanei e esperti.

Dopo il successo della mostra abbinata a The Floating Piers, in cui attraverso le fotografie di Wolfgang Volz sono state proposte immagini della produzione artistica di Christo, l'associazione e la Soprintendenza hanno deciso di continuare l'attività di approfondimento culturale che spazia nel pensiero e nei linguaggi, mantenendo un forte legame con il territorio in un'ottica di tutela



La sede. Mostre e incontri nel castello di Carmagnola

e valorizzazione del patrimonio. Tutti gli appuntamenti si terranno nelle sale del castello bassomedievale e prenderanno spunto di riflessione, declinato attraverso diverse espressioni creative, dal canto notturno del pastore errante dell'Asia di Giacomo Leopardi.

In programma due mostre allestite in contemporanea, centrate dunque sul tema del notturno. Il fotografo bresciano Mauro Pini presenterà «Ci sono notti che accadono». «Frammenti di invisibilità» è il titolo del percorso di sculture raku dell'artista camuna Maria Castagna. Nell'arco dei circa due

mesi della manifestazione si svolgeranno anche sei appuntamenti denominati «Martedì della cultura». Il viaggio di «PensieroSegniForme» proseguirà quindi attraverso riflessioni e confronti sul notturno declinato in architettura dalla Secessione viennese all'alba del Novecento con Wright, Hofman e Carlo Scarpa. Le mostre saranno a ingresso libero nei giorni di martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 22. Gratuita sarà anche la partecipazione ai «Martedì della Cultura», previsti per il 12,19,26 marzo e il 2, 9 e 16 aprile con inizio alle 20.30. //